



## Ai confini della scienza

*Tra scienza e filosofia.  
Questioni aperte del pensiero contemporaneo*

**Ciclo di incontri in libreria**

Giuseppe Renato Gristina \*

### ***I confini della vita***

25 febbraio 2014 – ore 19:00

*Con tutta evidenza, la morte non è un evento, ma piuttosto un processo. La stessa cessazione del battito cardiaco è un fenomeno reversibile. Al livello cellulare, la morte è un processo ancora più lungo: anche quando l'attività cerebrale si è arrestata, altre cellule e parti dell'organismo possono essere tenute in vita. In alcuni organismi, come i bruchi e i girini, la morte cellulare di gran parte dell'organismo è condizione per una nuova vita. Peraltro, lo stesso venire meno irreversibile della coscienza, può essere considerato - almeno sul piano etico - un criterio di "morte" dell'individuo che può essere discusso. Allora, il problema diventa quello di decidere quale sia la sede effettiva dell'io. Temi di questo genere hanno ovvie implicazioni di carattere medico, metodologico, filosofico, giuridico, etico ed offrono uno spazio ampio alla riflessione sull'esistenza e sulla natura di un reale confine tra la vita e la morte.*



*Il giudizio davanti a Osiride – Libro dei morti (o del ritorno alla luce) – XVIII sec a.C.*

\* **Giuseppe Renato Gristina**, medico anestesista, è Segretario della *Società Italiana di Anestesia Rianimazione e Terapia Intensiva (SIAARTI)*, per la quale coordina anche il *Gruppo di Studio in Biotetica*. È membro della *European Society of Intensive Care Medicine (ESICM)*, dell'*European Resuscitation Council (ERC)*, della *Society of Critical Care Medicine (SCCM)* e della *Società Italiana di Cure Palliative (SICP)*. Ha rappresentato la SIAARTI in audizioni parlamentari e in altri contesti ufficiali, in tema di trattamento dei pazienti con lesioni cerebrali croniche, stati vegetativi, fine della vita, nutrizione e idratazione artificiale.

**Libreria Assaggi**  
via degli Etruschi 4, 00185 Roma